

Codice A1816A

D.D. 25 gennaio 2017, n. 208

LR 45/1989 e s.m.i. - Circolare n. 4/AMD del 03/04/2012 - Procedimento relativo alla istruttoria per "Progetto per scasso per impianto nuovo vigneto" Comune: Barolo (CN) - Loc. Via Monforte n. 5 - Istante: Rinaldi Giuseppe, proprietario dell'Azienda Agricola RINALDI Giuseppe - Via Monforte n. 5 Barolo (CN)

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTO il Reg. For. 20/09/2011 n. 8/R e s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, la richiesta di autorizzazione è stata trasferita per competenza alla Regione Piemonte, a far data dal 01/01/2016, e che pertanto da tale data la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89;

VISTO il verbale del Corpo Forestale dello Stato (C.F.S.) , Comando Stazione di Alba, n. 30/2016 del 16/08/2016, ricevuto in data 30/08/2016, prot. 36759, con cui venivano contestati al sig. Spinardi Claudio (trasgressore) e al sig. Rinaldi Giuseppe (obbligato in solido) lavori in violazione della L.R. 45/1989, cioè modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, eseguite in assenza di autorizzazione.

VISTA la determina di sospensione lavori della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale, n. 2236 del 02/09/2016 con cui veniva altresì richiesta la presentazione di un'istanza in sanatoria;

VISTA la ricevuta del pagamento della sanzione effettuato il 16/08/2016;

CONSIDERATO che con nota prot. 47926/A1816A del 10/11/2016 è pervenuta alla Regione Piemonte la richiesta di autorizzazione (in sanatoria) per il progetto in esame risultato improcedibile perché non in regola con la disciplina sull'imposta di bollo e con la ricevuta del pagamento delle spese istruttorie; tale documentazione è poi pervenuta completa in data 14/11/2016 prot. 48288);

CONSIDERATO che con nota n.177 del 02/01/2017 veniva richiesta documentazione integrativa;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta il 18/01/2017 prot. n° 245;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 24/01/2017, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta

favorevole con prescrizioni;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

determina

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi dell'art.1 della L.R. 45/1989 s.m.i. esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali e geologici di competenza, proposte dal sig. **Rinaldi Giuseppe** (omissis) in qualità di proprietario dell'Azienda Agricola Rinaldi Giuseppe, necessarie per **lavori di scasso per impianto di nuovo vigneto** in comune di **Barolo** (CN) località Via Monforte n.5, per una superficie totale stimata in **4.500 mq.** ed una volumetria risultante di **2.700 mc.** ca. - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di **Barolo**, Foglio **3**, Mappale **285**, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni**:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto e nelle integrazioni che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 2. eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;**
- 3. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 4. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- 5. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti;**
- 6. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;**
- 7. entro per la prima stagione vegetativa utile al termine dell'impianto dovrà essere realizzata una copertura continua, da mantenere stabilmente, tramite un adeguato inerbimento del suolo, in corrispondenza delle interfile del vigneto;**
- 8. nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione si dovrà procedere a mantenere efficiente il sistema di deflusso delle acque;**

9. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
10. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo;
11. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
12. i lavori dovranno terminare entro 12 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nella presente Determinazione di Autorizzazione e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nella presente Determinazione di Autorizzazione la stessa potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità. Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che la presente Determinazione di Autorizzazione è resa ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI